

'ID AL-FITR





Id in arabo significa "festa" e *fitr* "fine del digiuno". È una delle feste più importanti della religione islamica e segna la fine del mese di Ramadan e, quindi, del digiuno.

Viene celebrata il primo giorno del decimo mese dell'anno lunare: nei Paesi a maggioranza musulmana gli uffici e le scuole rimangono chiusi per tre giorni.





Al mattino, al sorgere del sole, si svolge la preghiera comune all'aperto, seguita da un sermone tenuto dall'*imam*. In questo giorno si dedica molto tempo alla preghiera.



'Id al-fitr

SEI

Durante questa festa i fedeli assolvono al terzo pilastro dell'islam: l'elemosina rituale. Fra i più importanti doveri religiosi, lo *Zakaat al-fitr* è il debito verso Dio che il musulmano deve saldare per ciò che Egli ha dato: praticare l'elemosina permette di purificarsi.





È un giorno gioioso e di ringraziamento nei confronti di Allah per aver sostenuto i fedeli nello sforzo, aver dato loro la volontà e la resistenza per osservare il digiuno e per obbedire ai suoi comandamenti. Si celebra il proprio spirito rinnovato dopo l'impegno sostenuto durante tutto il mese di astinenza.



'Id al-fitr

SEI

Durante *'Id al-fitr* le strade prima silenziose si animano. In molti organizzano banchetti tra amici e familiari, si scambiano doni e preparano dolci tradizionali che poi vengono condivisi. In questa giornata i fedeli manifestano la propria gioia e godono dei piaceri della vita e del riposo.





Si diffonde un fortissimo senso di fratellanza, tutti si abbracciano l'un l'altro a prescindere dal loro status sociale o economico. Le donne e le ragazze si dipingono le mani e le braccia con l'henné, sostanza colorante dal significato beneaugurante.



'Id al-fitr

SEI

Nella comunità musulmana è un momento di gioia condivisa che dona una rinnovata energia per proseguire l'anno con fede e determinazione.





© SEI - Società Editrice Internazionale p.a. - Torino

Storyboard: Valeria Inguaggiato | Realizzazione: Mekit comunicazione, Torino